

# Appello del mondo del vino sull'ocm promozione



«Le scriventi Organizzazioni apprendono con rammarico che, anche **nel corso della prossima riunione della Conferenza Stato Regioni, non sarà inserito all'ordine del giorno un provvedimento di cruciale importanza per il settore vitivinicolo** concernente la modifica del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 aprile 2019 n. 3893, misura "promozione nei mercati dei Paesi terzi" nell'ambito del Piano Nazionale di Sostegno».

Inizia così la lettera che **Confagricoltura, Cia, Alleanza delle cooperative italiane, Copagri, Unione italiana vini, federdoc e Assoenologi**

hanno critto a Michele Emiliano nella sua veste di coordinatore della Commissione politiche agricole della Conferenza Stato-Regioni.

Si tratta di istanze «che **l'alcolica vitivinicola ha rivolto più volte al Ministero delle politiche agricole**, con l'obiettivo di semplificare l'implementazione della misura "promozione" nell'attuale contesto, assicurare l'attuazione dei progetti nei Paesi terzi e rafforzare le posizioni delle nostre imprese nei mercati internazionali».

Le modifiche chieste dal mondo del vino **discendono sostanzialmente dalla crisi scatenata anche nel settore enologico dall'emergenza Covid-19.**

Ad esempio si chiede una **maggiore flessibilità nel cambiamento delle azioni previste** dai programmi e la possibilità di inserire variazioni nei progetti di promozione dell'ocm. È evidente, infatti, che la situazione attuale, e quella prevedibile nel prossimo futuro, non permette più la realizzazione di attività quali fiere o manifestazioni pubbliche.

I firmatari della lettera ritengono anche opportuno **consentire una estensione del calendario delle attività dei progetti 2019-2020** in fase di svolgimento, garantendo il principio di non sovrapposizione tra le annualità, almeno fino a fine marzo 2021, **per consentire alle aziende di assorbire in parte la flessione economico/finanziaria** causata da questa emergenza, svolgendo attività che non si sono potute realizzare nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2020.

Si chiede anche il **posticipo della pubblicazione del prossimo bando (campagna 2020-2021)** facendo slittare il termine della presentazione dei progetti alla fine di settembre 2020 e la contrattualizzazione entro il 31 marzo 2021, affinché sia possibile una programmazione veritiera sperando di avere, nel secondo semestre del 2020 stesso, un quadro internazionale più stabile e chiaro.